

PESCANTINA e BUSSOLENGO. Le piante non hanno retto alle temperature di meno 5-6 gradi registrate nella notte dell'8 aprile. Sos di Fugolo a Regione e ministero

«Per pesche e kiwi è una catastrofe»

Il presidente della Fondazione Mercato ortofrutticolo: «Le gelate hanno bruciato tutti i raccolti oltre alle varietà precoci di uva»

Situazione catastrofica per le campagne nella zona di Bussolengo e Pescantina, i cui agricoltori si sono visti praticamente azzerare le colture nella notte dell'8 aprile per le temperature scese a meno 6° e meno 5°. «Bruciati tutti i raccolti di pesche e kiwi e alcune varietà precoci di uva come lo chardonnay, con danni rilevanti fino al 100%», dice il presidente della Fondazione Mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina, Gianluca Fugolo, di ritorno da una ricognizione. «Sta ai Comuni fare pressione su Regione e ministero dell'Agricoltura: è una calamità naturale che coinvolge tutto il territorio e in particolare la nostra zona delle pesche, dove si parlava già di contratti per

la campagna estiva della Gdo che adesso sono gravemente compromessi perché non ci sarà prodotto. A questo va aggiunto che il 70% di spese sulle piante era già stato sostenuto dagli agricoltori e c'era da sperare nel raccolto per rientrare almeno dagli investimenti. Ora, purtroppo restano solo le spese».

Scrive il delegato all'agricoltura e imprenditore agricolo di Pescantina, Matteo Marconi in un suo accorato post: «8 aprile 2021: ecco le immagini che non avrei mai voluto vedere! Ecco qua: dure, forti e gelide come la temperatura che è arrivata a segnare meno 5°, portando alla formazione anche di stalattiti che creano sia un paesaggio suggestivo per chi guarda solo fuori

dalla finestra sia, purtroppo, un'immagine altrettanto preoccupante per tutti quegli agricoltori che avevano già visto sbocciare i primi fiori e che ora temono per l'intero raccolto. Gli agricoltori devono fare il conto non solo con l'abbassamento dei prezzi, il tanto lavoro e il poco guadagno, ma anche con questi fenomeni che non possono essere controllati. Speriamo ora che arrivino i giusti aiuti economici per risollevarli almeno in parte gli animi delusi di tutti noi imprenditori».

Ricognizioni sui terreni colpiti da parte di entrambe le amministrazioni comunali di Bussolengo e Pescantina. «Venerdì mattina», precisa Marconi, «assieme a Coldiretti, Avepa, al sindaco Davi-

de Quarella, al vicesindaco Davide Pedrotti e al presidente della fondazione abbiamo fatto un sopralluogo che ha confermato la triste realtà».

Anche nell'area di Bussolengo, il vicesindaco Giovanni Amantia ha accompagnato i referenti di Coldiretti e i dirigenti di Avepa a constatare i danni subiti dall'agricoltura a Bussolengo in queste ultime gelate notturne. «Purtroppo la situazione è grave e si percepisce anche ad occhio nudo. Abbiamo raggiunto una temperatura minima di -4,8° centigradi e il freddo è durato per tante ore. Purtroppo il raccolto di molti tipi di frutta è andato quasi completamente perduto. Confidiamo in un rapido intervento della Regione e dello Stato in soccorso dei nostri agricoltori», conclude Amantia. ●L.C.



Un rilevatore della temperatura: meno 4,8°



Il ghiaccio formatosi su un pesco a Bussolengo